



CONSIGLIERE PD FERRARA PREFERISCE PUSHER A POLIZIOTTI!!

Rassegna stampa 20 settembre 2016

«Dite quello che vi pare. A me impressiona e spaventa molto di più un gruppo di ultras urlanti e la polizia in tenuta antisommossa che 4 spaccini in bicicletta. Lo penso. L'ho detto». (Ilaria Baraldi)

il Resto del Carlino

Post su spaccini e polizia, bufera sulla Baraldi. Il COISP chiede le sue dimissioni!

Bufera sul consigliere Dem. Sindacati in campo - 24 settembre 2016



Poliziotti a lavoro (Foto archivio Bove)

Ferrara, 25 settembre 2016 - Non accenna a posarsi il polverone sollevato dalle **dichiarazioni** del consigliere del Pd **Ilaria Baraldi**. Dopo l'ormai celebre boutade su poliziotti e 'spaccini', **pubblicata sulla sua pagina Facebook** all'indomani della partita da 'bollino rosso' Spal - Hellas Verona, scendono in campo anche i sindacati di polizia. Il più duro è il **Coisp**, che arriva a chiedere la 'testa' della Baraldi. "È vergognoso che il dibattito politico debba caratterizzarsi per la presenza di questi personaggi che riescono

ad ottenere visibilità non per le cose che fanno, ma per la quantità di insulti che riescono a riversare su chi ogni giorno veste la divisa – è la stoccata di **Franco Maccari**, segretario generale del Coisp –. Purtroppo abbiamo il vizio di ritenere che le istituzioni siano una cosa seria e, qualunque sia il motivo di questa sua simpatia per i pusher, riteniamo che **Baraldi** sia indegna di rappresentarle, e debba perciò rassegnare immediatamente le **dimissioni**".

Sa *Redepna*
Reporter.it

Ferrara, consiglia preferisce pusher a poliziotti, il Coisp ne chiede le dimissioni - Di La Redazione pubblicato il 24 settembre 2016 - "A voler pensare male, non sarebbe difficile farsi un'idea sul perché la signora **Ilaria Baraldi, consiglia comunale del Pd di Ferrara**, preferisca vedere in città degli spacciatori di droga piuttosto che dei Poliziotti. Purtroppo abbiamo "il vizio" di ritenere che le Istituzioni siano una cosa seria e, qualunque sia il motivo di questa sua simpatia per i pusher, riteniamo che la signora Baraldi sia indegna di rappresentarle, e debba perciò rassegnare immediatamente le dimissioni". E' quanto afferma **Franco Maccari, Segretario Generale del COISP - il Sindacato Indipendente di Polizia**, che prosegue: "E' vergognoso – prosegue Maccari – che il dibattito politico debba caratterizzarsi per la presenza di questi personaggi in cerca d'autore che riescono ad ottenere visibilità non per le cose che fanno, ma per la quantità di insulti che riescono a riversare su chi ogni giorno veste la divisa per

difendere la legalità e garantire la sicurezza dei cittadini. Proprio quei cittadini che, fuori dalle stanze ovattate dei palazzi istituzionali e quanto mai lontani dai pensieri dei loro amministratori, vivono in maniera drammatica la presenza degli spacciatori vicino alle proprie case, sanno cos'è il senso di insicurezza, la paura ad andare in giro da soli, la preoccupazione che qualcuno entri in casa a procurarsi i soldi per la droga, magari sanno anche cosa significa piangere la morte di qualche ragazzo tradito da una dose di troppo. Problemi così lontani da chi, come la signora Baraldi, passa il suo tempo a costruirsi un ingannevole profilo da mente pensante, blaterando sui social network e sventolando orgogliosa la sua tessera di iscrizione a quel partito dell'anti-polizia ormai diventato di gran moda. Bene, la signora Baraldi continui pure ad affidare alla rete gli straordinari prodotti delle sue profonde riflessioni, ma liberi al più presto della sua presenza le Istituzioni, che hanno piuttosto bisogno di Rappresentanti che siano sempre dalla parte della legalità. E' un gesto di rispetto per i cittadini della sia città, che vivono nella quotidianità i gravi problemi che la Baraldi evidentemente sottovaluta, ed è un atto doveroso nei confronti di tutti gli Appartenenti alle Forze dell'Ordine che, anche a fronte dei rischi e dei sacrifici che affrontano per difendere la legalità e la sicurezza, devono semmai essere indicati come esempio positivo, non essere vilipesi e descritti come una banda di criminali di cui aver paura".

